

MEMORIE VELATE. Arte Contemporanea dall'Iran

Inviato da eARS.it staff

venerdì 09 aprile 2010

Ultimo aggiornamento venerdì 09 aprile 2010

MEMORIE VELATE. Arte Contemporanea dall'Iran" la mostra collettiva scelta per la XIV edizione della Biennale Donna, organizzata dall'UDI "Unione Donna in Italia di Ferrara con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e i Civici di Arte Antica del Comune di Ferrara, in programma dal 18 aprile al 13 giugno 2010 al Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara.

L'esposizione ripercorre l'esperienza di sei artiste contemporanee iraniane già affermate a livello internazionale: Shirin Fakhim, Ghazel, Firouzeh Khosrovani, Shadi Ghadirian, Mandana Moghaddam e Parastou Forouhar. Sei donne che oltre ad aver vissuto un tormentato passato, a partire dalla Rivoluzione Islamica del 1979 fino alla guerra Iran-Iraq (1980-1988), testimoniano soprattutto la difficile condizione della donna in uno dei paesi mediorientali piú conservatori. Nella cultura iraniana la discriminazione femminile è, infatti, ancora una limitazione quotidiana e anche se tentativi di cambiamento sono stati fatti, la donna iraniana è tuttora collocata ai gradini piú bassi della scala sociale, considerata come una cittadina di "seconda classe". Filo conduttore della mostra sono le memorie di un passato ed un presente ancora in bilico fra desiderio di modernizzazione e volontà di salvaguardia delle tradizioni culturali e religiose islamiche, in un delicato ma altrettanto articolato percorso visto dagli occhi di coraggiose donne, instancabili portavoce di una realtà che vuole essere raccontata. L'indagine che ne consegue riprende volutamente l'esperienza di artiste che hanno seguito percorsi diversi, presentando le riflessioni sia di chi ha deciso di rimanere in Iran, sia di chi già da anni ha scelto l'esilio, in uno stato di nomadismo geografico obbligatorio che però non dimentica la forte identità culturale. La rassegna ripercorre temi quali il ruolo sociale e familiare della donna nel mondo islamico, il legame con il proprio Paese e la speranza di un cambiamento verso un futuro piú democratico, il tutto proposto con ampia varietà di linguaggi espressivi: dalla videoarte all'installazione, dalla fotografia ad opere site specific realizzate appositamente per la Biennale, fino ad arrivare al documentario, un genere che sta vivendo in Iran un importante sviluppo espressivo. La mostra, organizzata dal comitato Biennale Donna dell'UDI composto da Lola Bonora, Anna Maria Fioravanti Baraldi, Dida Spano, Anna Quarzi, Ansaldà Siroli, Antonia Trasforini, Liviana Zagagnoni, è curata da Silvia Cirelli ed è sostenuta dal Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In occasione della esposizione sarà edito un catalogo bilingue italiano ed inglese che contiene le riproduzioni di tutte le opere esposte e apparati biografici, unitamente a contributi critici di Silvia Cirelli e Rose Issa. Alla Biennale Donna verranno poi affiancate una serie di iniziative collaterali strettamente legate al filo conduttore della mostra, come una rassegna cinematografica, presentazioni letterarie e dibattiti. Inaugurazione al pubblico sabato 17 aprile 2010 ore 18.00.

Per informazioni:

Studio Pesci di Federico Palazzoli

Via San Vitale 27, 40125 Bologna

Tel. +39 051 269267

info@studiopesci.it

www.studiopesci.it